

Le notizie più lette su gazzettino.it

Operaio ucciso di botte davanti a casa

Un operaio di 47 anni, Achille Minatel, è stato trovato cadavere in una pozza di sangue a pochi metri da casa a Fiume Veneto: ad accorgersi della tragedia è stata la madre che non lo ha visto rincasare e appena uscita ha scorto una sagoma sulla strada. Sul corpo evidenti segni di violenza: il magistrato che indaga non ha escluso alcuna pista.

LA DOMANDA

L'edizione n. 66 del Festival di Sanremo targata Carlo Conti vi è piaciuta? **Sì 34%**
No 27%
Non vista 39%

AVVERTENZA - Le rilevazioni online del Gazzettino.it non hanno un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità.

IL SONDAGGIO

Scandalo delle case dell'archistar: piove dentro e i terrazzi pendono

Una "archistar" - come nel caso di Calatrava per il Ponte - può avere un'idea geniale (se non eccede con la genialità), ma per concretizzarla servono bravi e onesti geometri, abili e onesti capomastri e artigiani. Non sempre si trovano, purtroppo.

Roberto Z.

IL GAZZETTINO
dal 1887

Direttore responsabile	Roberto Papetti
Vice Direttore province	Vittorio Pierobon
Vice Direttore Ufficio centrale	Pietro Rocchi
	Vittorino Franchin (responsabile)
	Franco Soave, Marina Zuccon
Presidente	Azzurra Caltagirone
Vice Presidente	Albino Majore
Amministratore Delegato	Franco Fontana
Consiglieri	
Alessandro Caltagirone	Mario Delfini
Gaetano Caltagirone	Gianni Mion
Fabio Corsico	

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'11/07/1948

Il Gazzettino S.p.A.
Direzione, redazione e amministrazione:
Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre tel. 041 665.111 - fax 041 665.386
Sede legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma
© Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati

TIPOGRAFIA e STAMPA:
CSV Centro Stampa Veneto S.p.A. - Via Torino 110, Venezia-Mestre - tel. 041665111
PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Via Montello, 10 - 00195 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200

LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45.
C.c.p. 23497456 - Tel. 041/665271 - Fax 041/665167. E-mail: abbonamenti@gazzettino.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato n. 7373 del 10/12/2012
La tiratura de «IL GAZZETTINO» dell'edizione del 13 febbraio è stata di 76.565 copie.

LA VIGNETTA



SAN VALENTINO

Una lettera d'Amore con carta e penna nell'era del digitale

DI LUISA TODINI*

Oggi scrivo una lettera d'Amore. Lascio a terra il mio smartphone, il mio Mac, il mio tablet. Voglio consentirmi tutto il necessario per toccare un foglio di carta, prendere una penna tra le dita, liberare le emozioni che fisseranno le parole. Amore, passione, dolcezza, riconoscenza, gratitudine, desiderio. Voglio regalare al cuore e all'anima spazi e tempi ben più lunghi di un sms, un whatsapp, un tweet. J.J. Rousseau diceva: "Per scrivere una buona lettera d'Amore, bisogna iniziare senza sapere che cosa si vuole dire e finire senza sapere cosa si è scritto". E' proprio così: le mie, le nostre giornate sono talmente scandite dalle cose da fare, che l'Amore s'insinua sempre meravigliosamente confuso, disordinato e pervasivo come la luce dell'alba tra gli scuri di una vecchia casa in campagna. Ed è proprio allora che la lettera d'Amore s'imprime sulla carta netta e tenera con la passione delle parole scritte che saranno gelosamente custodite in un cassetto senza l'ansia di dover fare download per non perdere i dati digitalizzati in un oggetto di vetro e polimeri. Scriviamo alla persona amata, ai nostri figli, ai nostri genitori; all'amico o all'amica che sanno esserci accanto sempre senza essere mai di troppo. Come è bello quel tempo che trascorre tra il nostro pensiero e la penna che tocca la carta per raccontare il cuore. E poi, la meraviglia nel rileggere le parole impresse: la scrittura forte e leggera, il tratto rotondo o lineare, il foglio sgualcito dall'uso e levigato dal sentimento. E c'è la busta che attende ancora le nostre emozioni segnate sulla carta. Anche il solo gesto che ripiega il foglio prima di custodirlo ha un suono appassionato. Scriviamo il destinatario. Scriveremo anche il mittente o sceglieremo l'effetto sorpresa per chi la riceverà? E non dimentichiamo di selezionare accuratamente il francobollo. Ogni anno ne vengono proposti di bellissimi, a ricordo di storie meravigliose tutte racchiuse in un piccolo lembo di carta dentellato che, anch'esso, potrà rimanere custodito nel nostro cassetto delle memorie. La lettera è pronta, la busta sigillata, il francobollo attaccato. Le nostre emozioni pronte per essere vissute ed assaporate. Pablo Neruda scriveva: "In un bacio saprai tutto quello che è stato taciuto". Anche in una lettera, scritta a mano, può esserci un nuovo pezzetto di vita mai raccontato.

*presidente Poste italiane

NUOVO OSPEDALE ANCORA CEMENTO

Il "Gazzettino" pubblica: "L'ospedale di Padova arriva l'ok". Sarà costruito nella zona San Lazzaro su 520 mila metri quadri, ceduti gratuitamente dal comune. Se invece questa terra venisse seminata con del grano, quanto pane si produrrebbe? Così viene cementata la terra di cui nessuno si interessa, come se ormai fosse un dono di nostra proprietà occupare spazi creati dalla natura. Ma è opportuno sprecare tutti questi soldi proprio nei tempi di crisi che stiamo passando? Vorrei solo fare un'osservazione: perché si spendono tutti questi soldi pubblici se un ospedale c'è già. Mi chiedo il perché non venga utilizzato quello già esi-

stente, sfruttando quei soldi pubblici per comprare attrezzi moderni. Lo stato è come una grande famiglia, sai perché?

Vediamo che quando piove un po' più del solito si allaga il territorio, così il cemento non assorbirà mai e poi mai tutta l'acqua piovana che assorbe la terra in quei 520mila metri quadrati.

Gianfranco Vianello

TASSAZIONI IL VENETO PRENDA I SUOI SOLDI

Il Gazzettino riporta in contemporanea due servizi: quello di Bruno Vespa, che ricorda come in Florida la tassazione si fermi al 15% e la detrazione sia totale, e quello in cui Zaia snocciola cifre da brivido. Bastino le seguenti: il budget di spesa per gli asses-

sorati regionali è precipitato dai 491 milioni del 2010 ai 52 di quest'anno e le entrate a libera destinazione per le politiche regionali sono crollate dagli 11,7 miliardi del 2010 ai 943 milioni previsti per il 2016. E questo per opera di chi? Il responsabile è uno solo ed è inequivocabilmente identificato: lo Stato italiano, l'Italia. Ma i Veneti dormono? Se le risorse rimanessero nella terra che fu felicemente Serenissima, con l'attuale livello di pressione fiscale si libererebbero immediatamente, solo in Veneto, 22 miliardi di euro. Questa terra deve tornare a disporre delle proprie risorse ed a riaffermare saldamente le redini dei propri destini, anche per il tramite della riemersione dall'oblio, fortemente voluto dall'Italia, di una storia ed una cultura incomparabili.

Renzo Fogliata

settimane, di fronte a una situazione economica in peggioramento, è stato invece diffuso il messaggio contrario, che cioè gli Stati Uniti sarebbero probabilmente ritornati alla politica del denaro facile. Un elemento di disorientamento che ha finito col mettere in fibrillazione i diversi sistemi bancari, dato che la prospettiva di avere tassi di interesse tendenti allo zero o addirittura negativi per lungo tempo avrebbe fatto precipitare i profitti futuri delle banche stesse. Le azioni delle banche hanno quindi cominciato a cadere in tutto il mondo e a precipitare in Europa perché alle deboli prospettive di profitto si è aggiunta la messa in atto della nuova politica di salvataggio interno (il così detto bail-in) per cui azionisti, obbligazionisti e grandi depositanti sono chiamati a sostenere il peso di un eventuale fallimento della banca.

Tutti questi avvenimenti portano ad una sola conclusione: l'economia mondiale è senza una linea di rotta e senza un quadro di comando. Le banche centrali hanno fatto quello che potevano ma non possono sostituire le decisioni dei governi, che continuano a procedere in modo sparso. Ci resta solo da sperare che questo indilazionabile

obiettivo di un coordinamento tra le politiche economiche dei diversi governi cominci ad essere affrontato in modo concreto nella conferenza dei ministri delle finanze dei G20 che si svolgerà fra quindici giorni a Pechino. Quest'incontro avviene nel momento più opportuno perché tutti si stanno accorgendo che l'attuale strategia porta male: la crescita americana rallenta, la ripresa europea è solo un pallido fantasma, la Cina frena e la Russia e gli altri produttori di petrolio continuano a soffrire.

È ormai chiaro che l'uso strumentale del prezzo del petrolio e delle politiche monetarie non porta da nessuna parte: speriamo che anche i G20 se ne rendano conto. Non vi sono elementi concreti per ritenere che questo avvenga ma la speranza è sempre l'ultima a morire.

Per ora accontentiamoci delle uniche buone notizie che ci vengono dalla pur fragile e parziale prospettiva di tregua in Siria e dall'abbraccio fra Francesco e Kirill a Cuba. Sono segnali che il filo del dialogo non è del tutto spezzato e si può sempre riannodare.

Romano Prodi

© riproduzione riservata

SALTA L'ACQUISTO DI BUDELLI



Il magnate rinuncia all'isola

Il magnate neozelandese Michael Harte rinuncia all'isola di Budelli, perla dell'arcipelago della Maddalena famosa per la sua spiaggia rosa, che aveva acquistato all'asta nel 2013 per poco meno di 3 milioni di euro. Per il ceo della Barclays Bank, «non ci sono le condizioni necessarie per realizzare il piano di conservazione e ricerca ambientale da lui auspicato». Ora per l'isola è necessario trovare il proprietario definitivo.